

Il Friuli Venezia Giulia è una regione particolarmente vocata per la coltura della vite, infatti è nota per i suoi pregiati vini. Meno diffusa è invece la coltivazione dell'ulivo, per cui la classe 4PT dell'Istituto Agrario Giovanni Brignoli di Gradisca d'Isonzo ha voluto promuovere questa poco conosciuta eccellenza del territorio regionale, prestando attenzione, nel contempo, alle persone con disabilità visiva.

Il progetto è partito da una ricerca sulla produzione di olio EVO in tutto il territorio regionale, quindi sono state rintracciate le prime testimonianze a Trieste, in un frantoio realizzato nel V secolo riutilizzando un blocco di pietra parallelepipedo decorato, appartenuto a un monumento funerario del I secolo d.C.

La tappa successiva ha impegnato gli studenti in una visita all'azienda olivicola Fior Rosso di Aquilinia, sul Carso triestino, una piccola realtà basata sulla qualità e rispetto del territorio nella sua originalità. Una visita immersiva tra gli ulivi per apprendere conoscenze sulle metodologie di coltivazione e produzione, terminata con la degustazione delle varie tipologie di olio DOP per memorizzare i sapori e gli odori.

L'analisi chimica svolta nel laboratorio della scuola ha fornito nuove competenze ai futuri tecnici agrari.

L'incontro con l'Unione Italiana Ciechi di Gorizia ha permesso una riflessione sull'uso dei sensi e di come i minorati visivi li utilizzino in relazione allo spazio.

Il percorso è stato elaborato quindi prestando attenzione alla sua fruibilità per i non vedenti. Gli strumenti realizzati hanno tenuto conto dell'utilizzo dei non vedenti della sintesi vocale, pertanto la brochure realizzata riporta QR-code con approfondimenti (in pdf). A supporto è stato inserito come allegato alla brochure il frontespizio tradotto in Braille.